

INAIL

DOSSIER SCUOLA

2017



“La scuola costituisce una grande e centrale questione nazionale. Nella scuola si cresce, ci si incontra, si sviluppano cultura, affetti, solidarietà, conoscenza reciproca. Si sperimenta la vita di comunità, il senso civico”.

Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica italiana
(dall'intervento in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'anno scolastico 2017-2018)

INDICE

DAGLI INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA INNOVATIVA ALLA FORMAZIONE: L'IMPEGNO DELL'INAIL AL FIANCO DELLA SCUOLA	5
LA SINERGIA TRA L'INAIL E IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA.....	6
IL PROTOCOLLO D'INTESA: OBIETTIVI E AMBITI D'INTERVENTO	6
PREVENZIONE E SICUREZZA A SCUOLA.....	7
LE BEST PRACTICES SUL TERRITORIO	8
" Sicuramente... scuola"	9
"Arte e sicurezza".....	10
"Dal palcoscenico alla realtà: a scuola di prevenzione".....	10
"Lo spettacolo della sicurezza. Un portale dedicato ai film sul lavoro"	11
" Sicuramente a scuola, l'in-formazione per prevenire"	12
"Sport e Sicurezza"	13
"Diffondere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi idrogeologici. Sfruttare la conoscenza, l'innovazione e l'educazione per sviluppare la cultura della sicurezza geologica nelle scuole"	13
"Vivere il cantiere e impararlo a scuola".....	14
"F.A.M.P.O." (Formazione Abilitante Montaggio Ponteggi).....	15
"Collegamento del sistema formativo con le istituzioni del welfare"	16
"Portolab"	17
"Corretti Stili di Vita".....	18
"Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico"	19
LE BEST PRACTICES NAZIONALI	20
"A caccia di Mostrischio!".....	20
"In-formazione in sicurezza? Take It Easy, il futuro è nelle tue mani"	21
"Green Safety".....	22
IL PROGETTO EUROPEO	23
"NAPO PER GLI INSEGNANTI"	23
INAIL-MIUR: I PROGETTI IN CORSO.....	24
Formazione per i dirigenti scolastici	
Seminario "Salute e sicurezza sul lavoro nelle scuole".....	24
Formazione per gli studenti in alternanza scuola lavoro	
Corso di formazione e-learning.....	25
SICUREZZA NELLE SCUOLE	26
Nasce la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole	26
EDILIZIA SICURA	28
DATI: LA SICUREZZA A SCUOLA ATTRAVERSO I NUMERI.....	32
PUBBLICAZIONI	34

DAGLI INVESTIMENTI PER L'EDILIZIA INNOVATIVA ALLA FORMAZIONE: L'IMPEGNO DELL'INAIL AL FIANCO DELLA SCUOLA

Garantire la sicurezza negli edifici scolastici e costruire la cultura della prevenzione: è questo il duplice ruolo che scuole e università sono chiamate a svolgere in quanto destinatarie, insieme ad aziende e pubbliche amministrazioni, del decreto legislativo 81/2008.

L'Inail interviene su entrambi i fronti, erogando finanziamenti per il miglioramento e la messa in sicurezza degli istituti scolastici e contribuendo, attraverso la formazione, allo sviluppo di una "mentalità sensibile" alle tematiche della salute e della sicurezza in ogni ambiente di vita.

LA SINERGIA TRA L'INAIL E IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

"I fondi cospicui, 350 milioni di euro (oggi 450 milioni, n.d.r.), che l'Inail mette a disposizione per la costruzione di scuole innovative incrementano il già significativo ammontare delle risorse destinate dall'Istituto a investimenti immobiliari di elevata utilità sociale, anch'essi prevalentemente riguardanti strutture scolastiche. Con questa azione l'Istituto può contribuire a un modo nuovo di fare educazione e cultura: per garantire agli studenti ambienti educativi sicuri, belli e coinvolgenti, per dare al valore della prevenzione e del lavoro pieno 'diritto di cittadinanza' tra le nuove generazioni. Il Protocollo d'intesa firmato oggi col Miur concorre alla stessa finalità".

Massimo De Felice, presidente dell'Inail
Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole
Roma, 18 novembre 2015

IL PROTOCOLLO D'INTESA: OBIETTIVI E AMBITI D'INTERVENTO



La collaborazione tra l'Inail e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stata formalizzata con il protocollo d'intesa sottoscritto il 20 novembre 2015, che ha fatto seguito alla Carta d'intenti firmata cinque anni prima. Le sinergie tra i due enti costituiscono una modalità operativa per mettere in atto politiche di prevenzione efficaci e per fornire risposte integrate e di qualità alla domanda, sempre più forte, di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di apprendimento e nei luoghi di lavoro proveniente dal mondo delle istituzioni scolastiche.

Gli studenti di oggi sono i lavoratori di domani: nel loro percorso di crescita e di apprendimento si intrecciano finalità, obiettivi e attività del personale scolastico, degli insegnanti e delle istituzioni, quali l'Inail, preposte alla diffusione dei valori e della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio e di vita quotidiana.

Dalla strategia al programma formativo: un percorso in quattro punti

Inail e Miur lavorano insieme per:

- individuare e attuare politiche per favorire e diffondere la cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso strategie di intervento e programmi di sensibilizzazione, responsabilizzazione, formazione, informazione e promozione delle misure di prevenzione;
- promuovere iniziative mirate al superamento delle distanze tra scuola e mondo del lavoro;
- ideare e realizzare proposte progettuali, educative e didattiche volte alla riduzione sistematica degli eventi infortunistici e delle malattie professionali;
- effettuare interventi di sostegno e corsi di formazione per il personale sulla sicurezza degli edifici scolastici al fine di preservare la salute e l'incolumità all'interno della scuola.

PREVENZIONE E SICUREZZA A SCUOLA

L'Inail riconosce nella scuola il luogo ideale da cui partire per favorire la crescita della cultura della prevenzione dei rischi che accompagni i ragazzi lungo l'arco della loro vita.

La definizione della metodologia per la trasmissione dei concetti di SSL (Salute e Sicurezza sul Lavoro) può far riferimento alle life skills, definite dall'Organizzazione mondiale della Sanità come un nucleo fondamentale di abilità e di competenze che inducono verso comportamenti positivi e di adattamento e che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni.



L'educazione alla SSL trova pertanto un essenziale punto di forza nell'adozione di un approccio olistico che consideri la centralità della persona, mettendo i ragazzi in condizione di sviluppare la capacità di prendere decisioni autonome e consapevoli in relazione al proprio benessere, fisico, psichico e sociale. Un risultato che si può ottenere attraverso la promozione di una corretta percezione dei rischi e l'adozione di comportamenti improntati alla prevenzione e alla salute.

È questa la chiave di lettura che rende le life skills strumenti idonei a realizzare iniziative efficaci, accompagnando i ragazzi nelle fasi della loro crescita e adeguando gli obiettivi cognitivi, comportamentali e attitudinali ai loro cambiamenti evolutivi.

Life Skills: consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress, empatia, creatività, senso critico, prendere buone decisioni, risolvere problemi, comunicazione efficace, relazioni efficaci.

LE BEST PRACTICES SUL TERRITORIO



Il legislatore attribuisce all'Istituto, tra le altre, la funzione di "...promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro nei percorsi formativi scolastici, universitari e degli Istituti dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.." assegnandogli di fatto il ruolo di principale riferimento istituzionale in questa specifica materia.

La Scuola è il luogo primario nel quale la formazione alla salute e alla sicurezza può trovare un terreno fertile nel quale radicarsi e divenire così patrimonio dell'individuo e del gruppo, fin dai primi momenti di socializzazione. Un luogo in cui la didattica e l'educazione possano assolvere la propria funzione tradizionale, affiancandola a quella di orientamento e di accompagnamento per le nuove generazioni in uno sviluppo che renda i futuri cittadini, soggetti informati e consapevoli.

La formazione è anche processo di progressiva costruzione di identità che, in quanto avente a oggetto esseri umani fin dalle primissime età e poi in tutte le successive fasi dello sviluppo cognitivo-psicologico-emotivo, rappresenta un percorso particolarmente delicato che deve tener conto della trasformazione dei modelli sociali e culturali in atto nella società.

Ad affiancare la scuola e la famiglia nel compito di formare e di informare, oggi troviamo, in maniera sempre più presente, anche i media. E ciò rappresenta, per quella che sarà l'opinione pubblica di domani, una grande responsabilità sia sulle opportunità che sui limiti e sui pericoli. È quindi necessario intendere l'utilizzo dei media come una sorta di "educazione alla fruizione" e di "educazione alla comprensione".

Le immagini sono uno strumento particolarmente flessibile e, pertanto, particolarmente adatto a coniugare finalità didattiche, formative, informative, ludico-divulgative e contenuti di carattere normativo, giuridico e scientifico di particolare complessità: il cinema e il teatro, l'utilizzo dello strumento artistico nelle sue varie forme, il cartone animato, il videogioco, i supporti multimediali, cortometraggi ed esperimenti radiofonici, fumetti e videoclip possono trasformarsi in altrettanti supporti alla veicolazione di valori quali quelli della salute e della sicurezza nei luoghi di studio, di lavoro e di vita quotidiana di sicura efficacia.

Per questo, in un contesto scolastico, la proiezione di un film diventa occasione in cui si possono sviluppare occasioni di confronto e dialogo tra insegnanti e alunni, con possibilità di acquisizione di nuove chiavi di lettura che rendono il linguaggio del cinema strumento di formazione.

Anche il teatro, in ambito pedagogico, assume particolare rilevanza come fattore di sostegno dello sviluppo dei giovani in età scolare, quale strumento di crescita e di maturazione dei giovani alunni attraverso percorsi evolutivi talvolta particolarmente complessi e articolati.

L'Inail è fra le Istituzioni che riconosce particolare efficacia anche a tali strumenti attraverso i quali portare all'interno delle scuole i valori e la cultura della prevenzione. Sia al centro che sul territorio, l'Inail ha realizzato negli anni diversi progetti dedicati alle tematiche della salute e sicurezza destinati ai ragazzi sin dai primi anni della scuola primaria fino agli ultimi anni della secondaria di secondo grado, oltre che agli insegnanti e ai dirigenti scolastici.

Ecco una selezione dei migliori progetti realizzati e promossi dalle Strutture centrali e territoriali Inail:

ARTE E SPETTACOLO AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA

“Sicuramente... scuola”

Direzione regionale Inail Campania



Obiettivi e finalità: stimolare la conoscenza degli studenti sulle tematiche della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso l'esperienza artistica. È l'obiettivo di questo progetto, che prevede il coinvolgimento attivo dei ragazzi. Articolato in quattro workshop e un concorso finale, gli studenti realizzano prodotti multimediali e grafici sul tema del lavoro e sulle sue connessioni con la sicurezza. I temi del concorso, suddiviso in tre categorie (locandine, canzoni, cortometraggi), sono le donne, i lavoratori immigrati, le minoranze e i giovani. L'Inail, attraverso la Direzione regionale Campania, fornisce il proprio contributo concreto anche attraverso la realizzazione di contenuti audio e video dedicati agli studenti, mentre la web tv ReporTeenSchool, il primo spazio laboratorio di giornalismo televisivo per ragazzi promosso dalla Città della Scienza e dall'Ufficio scolastico regionale della Campania, segue passo dopo passo la realizzazione del progetto.

Anni: 2016-2017

Promotori e partner: Direzione regionale Inail Campania, Polo Qualità di Napoli e Assessorato all'Istruzione e Politiche sociali della Regione Campania

Destinatari: studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado

DITELO CON UNO SPOT, RACCONTATELO CON UN VIDEO

“Arte e sicurezza”

Direzione regionale Inail Campania



Obiettivi e finalità: sulla falsariga di “Sicuramente....scuola”, la Direzione regionale Campania realizza un progetto sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Anche in questa occasione gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado sono invitati a realizzare prodotti multimediali sulla prevenzione degli incidenti e sul lavoro nella molteplicità delle sue espressioni. Il progetto è suddiviso in tre categorie di produzione (spot-radiofonico, canzone e cortometraggio) con le stesse tematiche: donne, immigrati, minoranze e giovani.

A queste attività si aggiunge un percorso di informazione nelle scuole della regione per realizzare una rubrica radiofonica e consentire l'interazione tra studenti e partecipanti presenti a vario titolo ai percorsi informativi/formativi realizzati.

Anno: 2017

Promotori e partner: Direzione regionale Inail Campania, Assessorato all'Istruzione e Politiche sociali della Regione Campania

Destinatari: studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado

A TEATRO E NELLA VITA

“Dal palcoscenico alla realtà: a scuola di prevenzione”

Direzione regionale Inail Puglia



Obiettivi e finalità: avvicinare i giovani al mondo del lavoro e allo stesso tempo promuovere i principi di prevenzione e sicurezza sul lavoro fornendo una formazione adeguata. Sono le finalità di questo progetto, che, utilizzando lo strumento del teatro e facendo leva sulla curiosità dei ragazzi, oltre che sulla loro proattività e sul coinvolgimento fisico attivo, intende veicolare contenuti di prevenzione e sicurezza anche sotto l'aspetto pedagogico e psico-evolutivo. Dopo aver assistito allo spettacolo “Vite

spezzate”, un esperimento di drammatizzazione a cura della compagnia teatrale Kismet, che racconta dieci storie vere di infortuni mortali sul lavoro, gli studenti incontrano gli esperti in materia di sicurezza. Gli argomenti affrontati vengono poi tradotti in videoclip, video-guide, immagini, fumetti, racconti e tweet. A conclusione del progetto è previsto un concorso e i premi in denaro vengono impiegati per la sicurezza negli edifici scolastici.

Nelle prime quattro edizioni del progetto, sono stati coinvolti circa 45mila studenti e sono state oltre 200 le repliche dello spettacolo.

Anno: 2016

Promotori e partner: Direzione regionale Inail Puglia, Assessorato alla Salute della Regione Puglia, Ufficio Scolastico Regionale, Teatri di Bari

Destinatari: studenti delle classi IV e V delle scuole secondarie di secondo grado.

QUANDO LA PREVENZIONE PASSA DAL GRANDE SCHERMO

“Lo spettacolo della sicurezza. Un portale dedicato ai film sul lavoro”

Direzione regionale Inail Lombardia



Obiettivi e finalità: riuscire a far vivere la cultura della prevenzione antinfortunistica attraverso il cinema e l'animazione. Il progetto è strutturato in una serie di iniziative di formazione per indurre i giovani a riflettere sulle principali regole di prevenzione, facendo leva su emozione ed empatia e stimolando attenzione e interesse sulla sicurezza sul lavoro visto come valore culturale che deve entrare a far parte del patrimonio di conoscenze reali di ciascuno.

Il progetto prevede:

- un archivio specializzato con una videoteca che raccoglie film del cinema italiano e internazionale, oltre a documentari storici e contemporanei, con la possibilità di visionare schede-video su temi specifici;
- una piattaforma online in cui l'utente può avviare a distanza una ricerca sul tema della sicurezza, consultare il menu di pellicole e visionare brevi trailer;
- un cineclub, denominato “In sicurezza”, destinato agli studenti delle scuole superiori di secondo grado, in cui assistere alla proiezione di dieci film e partecipare ad un dibattito con un esperto di prevenzione.

Anno: 2016

Promotori e partner: Direzione regionale Inail Lombardia, Fondazione Cineteca Italiana, Museo interattivo del cinema (MIC), Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia

Destinatari: studenti delle scuole secondarie di secondo grado

IN CLASSE CON LA LAVAGNA MULTIMEDIALE

“Sicuramente a scuola, l’in-formazione per prevenire”

Direzione regionale Inail Veneto



Obiettivi e finalità: sensibilizzare gli studenti delle scuole secondarie di primo grado sui comportamenti sicuri da adottare negli ambienti scolastici, su come gestire le emergenze, le evacuazioni e le vie di fuga, i comportamenti da adottare negli spostamenti fisici da casa a scuola, e in quelli virtuali all’interno della rete.

Sono questi gli obiettivi principali del progetto, nel quale gli insegnanti diventano soggetti propulsori delle attività di formazione e informazione, con il supporto dei materiali di corredo al progetto: il libretto della sicurezza, i diversi poster che, con un colpo d’occhio, focalizzano e sintetizzano le regole da osservare in classe e nei diversi ambienti (i bagni, la palestra, i laboratori scolastici) e i documenti digitali da presentare in classe con la LIM - lavagna interattiva multimediale.

La finalità è quella di modellare un futuro più responsabile e sereno stimolando i ragazzi fin dalla scuola a comportamenti che nella vita possano promuovere il benessere in tutti i suoi aspetti: il rispetto, l’integrazione e la collaborazione.

Anni: 2017-2018

Promotori e partner: Sede territoriale Inail di Venezia Terraferma, rete degli istituti scolastici della provincia di Venezia.

Destinatari: studenti delle scuole secondarie di primo grado.

TRA UNA LEZIONE E UNA PARTITA DI CALCETTO

“Sport e Sicurezza”

Direzione regionale Inail Friuli Venezia Giulia



Obiettivi e finalità: la sede territoriale di Gorizia realizza fin dal 2013, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, gli enti locali e gli istituti scolastici del territorio, il progetto “Sport e Sicurezza” per la diffusione della cultura della prevenzione a scuola. Il programma prevede incontri di “sicurezza e medicina dello sport”, strutturati in moduli formativi di facile trasmissibilità e in grado di essere recepiti nella maniera migliore dagli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Le lezioni sono integrate con alcuni eventi sportivi organizzati dai promotori del progetto.

Anno: 2016

Promotori e partner: Sede territoriale Inail di Gorizia, Ufficio Scolastico Regionale, enti locali e istituti scolastici del territorio

Destinatari: studenti scuole secondarie di primo e secondo grado

CHE FARE IN CASO DI ALLUVIONE?

“Diffondere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi idrogeologici. Sfruttare la conoscenza, l'innovazione e l'educazione per sviluppare la cultura della sicurezza geologica nelle scuole”

Direzione regionale Inail Toscana



Obiettivi e finalità: Si tratta della prosecuzione del progetto “Sicurezza idrogeologica” nell'ambito della convenzione sottoscritta nel luglio del 2017. Oltre ad esaminare la possibilità di disastro in cui le scuole possono trovarsi in relazione al loro quadro idrogeologico, l'intento dell'iniziativa è quello di standardizzare definitivamente la procedura di rilevazione e l'analisi dei rischi in caso di calamità naturale.

L'iniziativa propone attività finalizzate a diffondere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi geologici nelle scuole, seguendo le principali strategie d'azione in materia di prevenzione del rischio del disastro naturale, allo scopo di accrescere le conoscenze e l'educazione necessarie per costruire una cultura della sicurezza e aumentare la loro resilienza.

Infatti, una conoscenza limitata dei rischi geologici, tra cui il rischio sismico, la frana, l'alluvione e il cedimento del suolo, può avere ricadute significative sulla salute e la sicurezza degli operatori e degli utenti, generando comportamenti inappropriati con conseguenze sugli stessi soggetti a rischio.

Questa iniziativa ha raggiunto ottimi risultati in termini di partecipazione, di interessi e di ricadute formative del personale docente nonché degli studenti. Questa edizione si propone di analizzare il quadro idrogeologico di 12 edifici scolastici, con lo scopo di validare la procedura di rilevazione e analisi dei rischi in sede di accessi agli istituti scolastici interessati. In programma anche la realizzazione di un modulo formativo in modalità blended learning in grado di fornire al corpo docente gli strumenti e i materiali necessari per trasferire agli studenti le conoscenze di base acquisite.

Anno: 2017

Promotori e partner: Direzione regionale Toscana, Regione Toscana, Ufficio scolastico regionale, Università di Firenze – Dipartimento di Scienze della Terra

Destinatari: docenti e studenti di istituti scolastici di ogni ordine e grado

AL LAVORO CON ELMETTO E SCARPE INFORTUNISTICHE

“Vivere il cantiere e impararlo a scuola”

Direzione regionale Inail Toscana



Obiettivi e finalità: progetto finalizzato alla formazione di base per gli studenti delle classi quinte degli istituti tecnici del settore edile.

I ragazzi prendono parte a prove pratiche inserite nelle due giornate del corso per imparare a utilizzare, in un primo momento, alcuni dei dispositivi di protezione individuale, tra cui elmetto e scarpe infortunistiche, per poi passare, successivamente, a una formazione più specifica con prove pratiche sul campo, svolte in un cantiere edile tipo, in condizioni di massima sicurezza. Al termine dei due giorni viene consegnato loro il “libretto formativo” che certifica la partecipazione al corso di 16 ore per i lavoratori al primo ingresso nel settore edile. Nel 2017 il progetto viene proposto anche agli studenti dell'ultimo anno degli istituti tecnici per geometri.

Anno: 2017

Promotori e partner: Direzione regionale Inail per la Toscana, Ente bilaterale per le costruzioni di Pisa, Cassa edile, Scuola edile e Provveditorato agli studi.

Destinatari: studenti delle classi V degli Istituti tecnici professionali

MONTARE PONTEGGI E STRUTTURE IN SICUREZZA

"F.A.M.P.O." (Formazione Abilitante Montaggio Ponteggi)

Direzione regionale Inail Veneto



Obiettivi e finalità: si tratta di percorsi formativi realizzati con metodologie didattiche di tipo attivo attraverso le quali gli studenti acquisiscono conoscenze e competenze relative al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi.

Tra gli obiettivi, quello di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro. Il confronto diretto con i docenti e con altri esperti, tramite lavori di gruppo e attività pratiche, facilita l'apprendimento dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale; gli studenti, inoltre, vengono dotati delle attrezzature e dei materiali necessari per svolgere le esercitazioni previste in totale sicurezza, sia nei casi di simulazione di condizioni di lavoro reale, sia per la gestione di eventuali situazioni di emergenza.

Anno: 2016

Promotori e partner: Sede territoriale Inail di Treviso e Belluno, Centro Edilizia di Treviso.

Destinatari: studenti del quarto e del quinto anno degli Istituti tecnici.

FORMAZIONE E PREVIDENZA

“Collegamento del sistema formativo con le istituzioni del welfare”

Direzione regionale Inail Lombardia



Obiettivi e finalità: rivolto alle ultime classi dei dieci istituti superiori coinvolti nel territorio comasco, il progetto intende sensibilizzare gli studenti sul ruolo che gli Enti e le Istituzioni svolgono sul territorio nella diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro nonché sulle rispettive attività istituzionali.

Viene anche messo in risalto il rapporto dialettico di reciproco arricchimento e scambio che sussiste tra il mondo delle Associazioni di categoria e dei loro stakeholder, delle Istituzioni, del “sistema produttivo” delle imprese, operanti nei diversi settori, e il sistema di istruzione e della formazione.

Di particolare interesse l'utilizzo di una metodologia comunicativa comune alle diverse Istituzioni ed Enti, con materiale didattico condiviso durante i diversi interventi.

Anno: 2017

Promotori e partner: Direzione regionale Inail Lombardia, Ufficio scolastico regionale, INPS, Direzione territoriale Inail di Como, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Como, Ordine dei Periti, con il coinvolgimento - in via sperimentale - di nove istituti sia scolastici che tecnici.

Destinatari: studenti e dirigenti scolastici degli istituti di istruzione superiore di secondo grado

A LEZIONE SUL “NAVE BUS”

“Portolab”

Direzione regionale Inail Liguria



Obiettivi e finalità: grazie a questo progetto, iniziato nel 2006, gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado hanno la possibilità di entrare nei terminal portuali e osservare da vicino, accompagnati dagli insegnanti, un ambiente normalmente poco accessibile e poco conosciuto.

Da La Spezia a Gioia Tauro, da Livorno a Ravenna, da Cagliari a Melzo, i bambini, accolti da tutor a bordo di un “nave-bus”, ossia uno scuola-bus coloratissimo trasformato in aula itinerante, e muniti di caschetti e giubbotti fluorescenti ad alta visibilità, visitano il porto e i suoi punti più strategici tra gru, navi e un grande via vai di persone e mezzi di trasporto. Il progetto formativo prosegue in classe grazie al contributo degli insegnanti che si avvalgono di strumenti ludici e di materiali informativi ricevuti dall'Istituto.

Anno: 2017

Promotori e partner: Direzione regionale Inail Liguria e sedi territoriali Inail

Destinatari: alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.

NO A POSTURE E MOVIMENTI SBAGLIATI

“Corretti Stili di Vita”

Direzione regionale Inail Campania



Obiettivi e finalità: è un’iniziativa formativa realizzata a Napoli e svolta in collaborazione con il Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio e con l’Ispettorato interregionale del lavoro, finalizzata alla realizzazione di attività congiunte di promozione, divulgazione e sostegno della cultura della sicurezza e della prevenzione a favore dei ragazzi in età scolare. L’obiettivo è quello di evitare cattivi comportamenti e posture a scuola o sui libri e prevenire disturbi a carico della schiena o della cervicale.

Il progetto ha previsto momenti di formazione e attività pratica: muovendo dalla conoscenza della colonna vertebrale e della sua conformazione dal punto di vista anatomico ed osteoarticolare, i fisioterapisti del Centro di Vigorso forniscono indicazioni per la prevenzione dei disturbi, coniugando conoscenze di medicina, cinesiterapia, ergonomia, psicologia ed educazione alla salute. I tecnici di Budrio passano poi ai danni derivanti da posture e movimenti scorretti e presentano i pericoli che possono insorgere da stress psicologici, attività fisica carente, sovrappeso e obesità. Una prevenzione che viene raccontata in classe ma che deve proseguire a casa e nel tempo libero.

Anno: 2017

Promotori e partner: Direzione regionale Inail Campania, Centro Protesi Inail di Vigorso di Budrio, Ispettorato interregionale del lavoro,

Destinatari: studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado

COME SI USA IL DEFIBRILLATORE?

“Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico”

Direzione regionale Inail Friuli Venezia Giulia



Obiettivi e finalità: un ciclo di percorsi formativi per fornire nozioni sulla prevenzione e sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. È lo scopo di questo progetto che affronta diverse tematiche: dal rischio incendi alla loro prevenzione in attività a rischio elevato (con rilascio di attestato di idoneità tecnica); dai pericoli presenti nei cantieri edili alle nozioni teorico-pratiche di primo soccorso per l'attuazione delle misure di primo intervento, l'utilizzo del defibrillatore e l'attivazione di primo soccorso (con rilascio di attestato di abilitazione). Il progetto prevede anche la visione commentata di film selezionati in base all'indirizzo formativo dell'Istituto e la realizzazione di uno spot in tema di comunicazione sociale sulla prevenzione e sicurezza.

Per gli alunni delle classi V delle scuole primarie e per quelli delle secondarie di primo grado sono state approfondite le modalità di comportamento corretto in tema di prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita quotidiana e in strada, insieme a nozioni base di primo soccorso. Al termine del corso, si chiede ai ragazzi di creare brevi testi rivolti a un pubblico di coetanei, con messaggi derivanti dai contenuti formativi acquisiti

Anni: 2017-2018

Promotori e partner: Sede territoriale Inail di Udine, Aziende per l'assistenza sanitaria della provincia, Ufficio scolastico provinciale, Comando dei vigili del fuoco, Confindustria Udine, Centro edile per la formazione e la sicurezza, Collegio dei geometri e geometri laureati della provincia.

Destinatari: Studenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole primarie – classi V – e secondarie di primo grado

LE BEST PRACTICES NAZIONALI

CON LA FAMIGLIA PERICOLONI PER LA SICUREZZA

"A caccia di Mostrischio!"



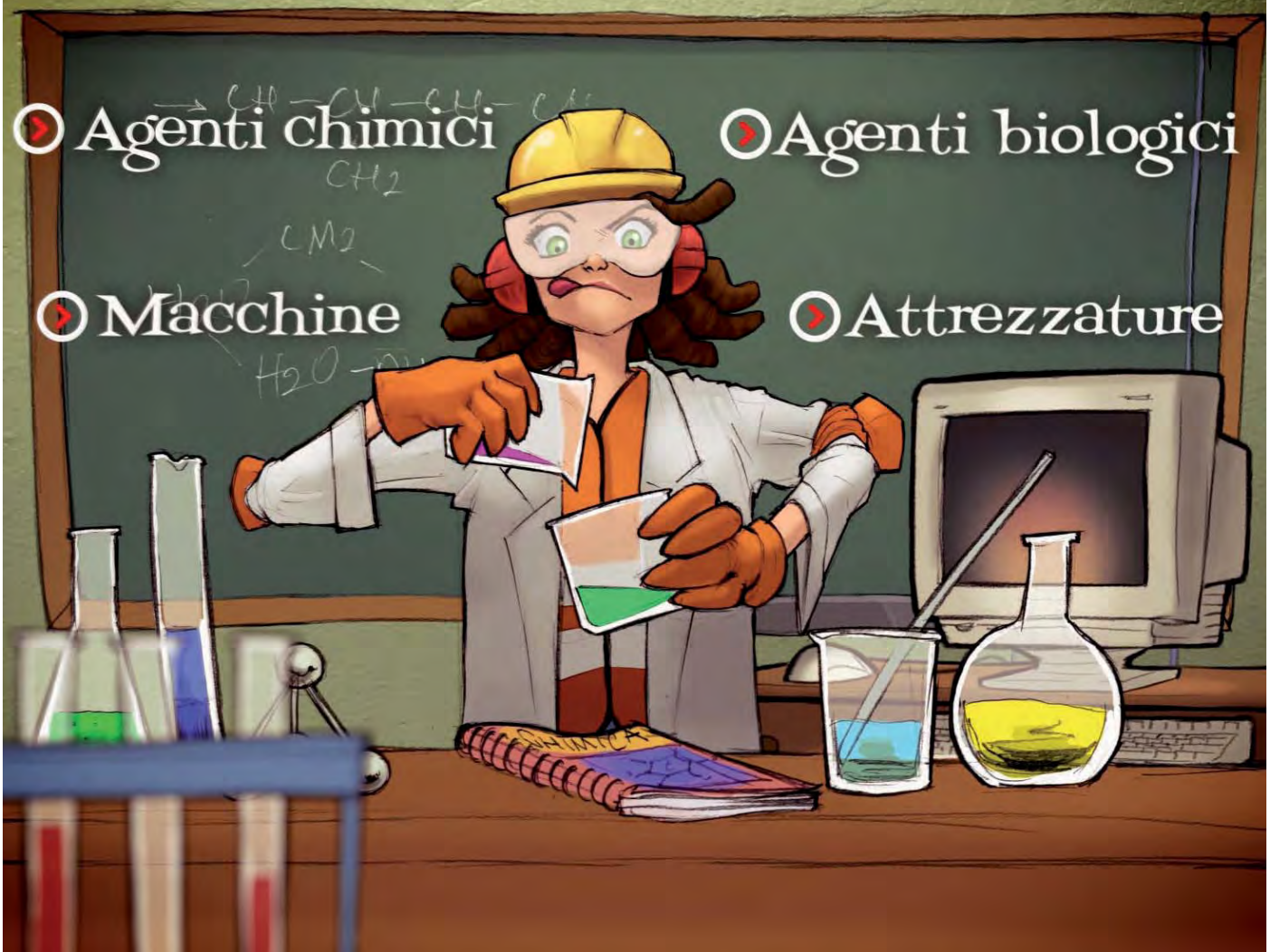
Rivolto agli alunni delle scuole primarie e alle loro famiglie e finalizzato alla conoscenza dei comportamenti corretti per ridurre i pericoli presenti nei diversi ambienti, il progetto affronta, nei quattro incontri interattivi gestiti da un genitore e dagli insegnanti, le tipologie di rischio nell'ambiente domestico, a scuola, in strada e sul lavoro.

Grazie alla mascotte "Mostrischio" e alla famiglia Pericoloni, i giovanissimi partecipanti possono prendere coscienza, attraverso un approccio ludico, dei pericoli presenti nei vari contesti della propria vita. Il materiale didattico è composto da un cd contenente le linee guida del percorso formativo e la modulistica, oltre a cartelloni e tavole da stampare e colorare.

Facilmente esportabile, economico ed efficace, il progetto è stato scelto per essere valorizzato sul territorio nazionale. Sperimentato a cura della Direzione regionale Emilia Romagna e, successivamente, da altre Direzioni regionali "A caccia di Mostrischio!" è diventato un appuntamento fisso nella programmazione didattica annuale.

IMPARARE E INSEGNARE SICUREZZA

“In-formazione in sicurezza? Take It Easy, il futuro è nelle tue mani”



Scelto, come il precedente, per essere replicato sul territorio nazionale, il progetto ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado ai temi legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro, attraverso un percorso informativo-didattico dinamico, suddiviso in due fasi:

- nella prima fase, di durata biennale, è prevista, per gli studenti del primo e del secondo anno, la trattazione, da parte di esperti Inail, degli argomenti relativi alla valutazione delle diverse tipologie di rischi, ai dispositivi di protezione individuale, all'ergonomia, al rischio legato all'utilizzo del videoterminale. Uno specifico modulo è dedicato ai rischi nei laboratori;
- nella seconda fase è previsto il coinvolgimento diretto degli studenti del terzo anno, chiamati a rielaborare i materiali didattici, che saranno poi trasmessi ai compagni del biennio. Nel corso del quarto anno, infatti, i materiali prodotti saranno distribuiti agli studenti del primo e del secondo.

Il progetto si conclude nel quinto anno con una giornata evento nella quale vengono premiati gli studenti che avranno coinvolto nella maniera migliore i loro discenti. Il pacchetto formativo si compone di slide, dispense, esercitazioni e quaderni di lavoro. Sono stati realizzati, inoltre, un video tutorial di supporto ai materiali didattici e un vademecum. Per il 2017 il progetto è stato attivato in via sperimentale dalle Direzioni regionali Veneto, Liguria, Basilicata e Molise.

AGRICOLTURA PIÙ SICURA

“Green Safety”



Il settore agricolo è allo stesso tempo un ambiente di vita e di lavoro; i dati relativi all'incidenza di rischio e agli infortuni in agricoltura hanno confermato la necessità di un'azione di sensibilizzazione e formazione per la prevenzione dei rischi e la promozione delle regole di sicurezza.

Con questi obiettivi l'Inail ha dato vita al progetto “Green Safety”, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, realizzando un'azione di formazione specifica in materia di sicurezza sul lavoro, sicurezza delle macchine e attrezzature agricole e forestali.

Si tratta di un percorso formativo teorico-pratico che consente ai partecipanti, studenti degli istituti tecnici agrari e degli istituti professionali a indirizzo agrario, di acquisire conoscenze di carattere giuridico e tecnico-operativo nonchè per l'addestramento alla guida di trattori agricoli e forestali (ottenendo anche l'abilitazione alla guida di macchine agricole), secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

IL PROGETTO EUROPEO

UN FORMAT INTERNAZIONALE A MISURA DI DOCENTE

“Napo per gli insegnanti”



Si tratta di una proposta didattica realizzata a partire dal 2013 dall’Agenzia europea per la salute e sicurezza sul lavoro (Eu-Osha) di Bilbao insieme al Consorzio Napo. Quest’ultimo è costituito da enti e istituti di prevenzione come Dguv (Germania), Inrs (Francia), Hse (Regno Unito), Suva (Svizzera) e Auva (Austria), a cui l’Inail partecipa per l’Italia. Il progetto “Napo per gli insegnanti” mette a disposizione sei pacchetti didattici disponibili in 18 lingue, scaricabili gratuitamente online dal sito istituzionale www.inail.it e www.napofilm.net.

Rivolta ai docenti delle scuole primarie, la serie di strumenti didattici prende il nome dal simpatico lavoratore protagonista dei noti cartoni animati e ha l’obiettivo di esplorare gli argomenti al centro di ogni lezione in modo divertente, coinvolgente e informativo, per assicurare l’interesse e la partecipazione dei bambini ai temi della prevenzione e della sicurezza negli ambienti di vita anche grazie alla proiezione di alcuni episodi dei video di Napo.

I pacchetti, adatti ai bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 anni, trattano argomenti quali la segnaletica di sicurezza, i rischi per la pelle e la schiena, l’identificazione delle situazioni di rischio e pericolo. Ogni pacchetto didattico contiene: i messaggi chiave e gli obiettivi di apprendimento, i dettagli sulle attività proposte, le risorse necessarie, un esempio di pianificazione di una lezione da 40-50 minuti e una scheda di supporto alla didattica.

Le lezioni sono progettate in maniera flessibile per poter essere inserite in alcune delle materie previste dagli attuali programmi scolastici.

INAIL-MIUR: I PROGETTI IN CORSO



Tra le iniziative in corso di realizzazione, sulla base del protocollo d'intesa del 2015, nonché dei fabbisogni rilevati dallo stesso Miur, sono da citare il seminario per dirigenti scolastici "Salute e sicurezza sul lavoro nelle scuole" e il corso in modalità e-learning, destinato agli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro.

FORMAZIONE PER I DIRIGENTI SCOLASTICI

Seminario "Salute e sicurezza sul lavoro nelle scuole"



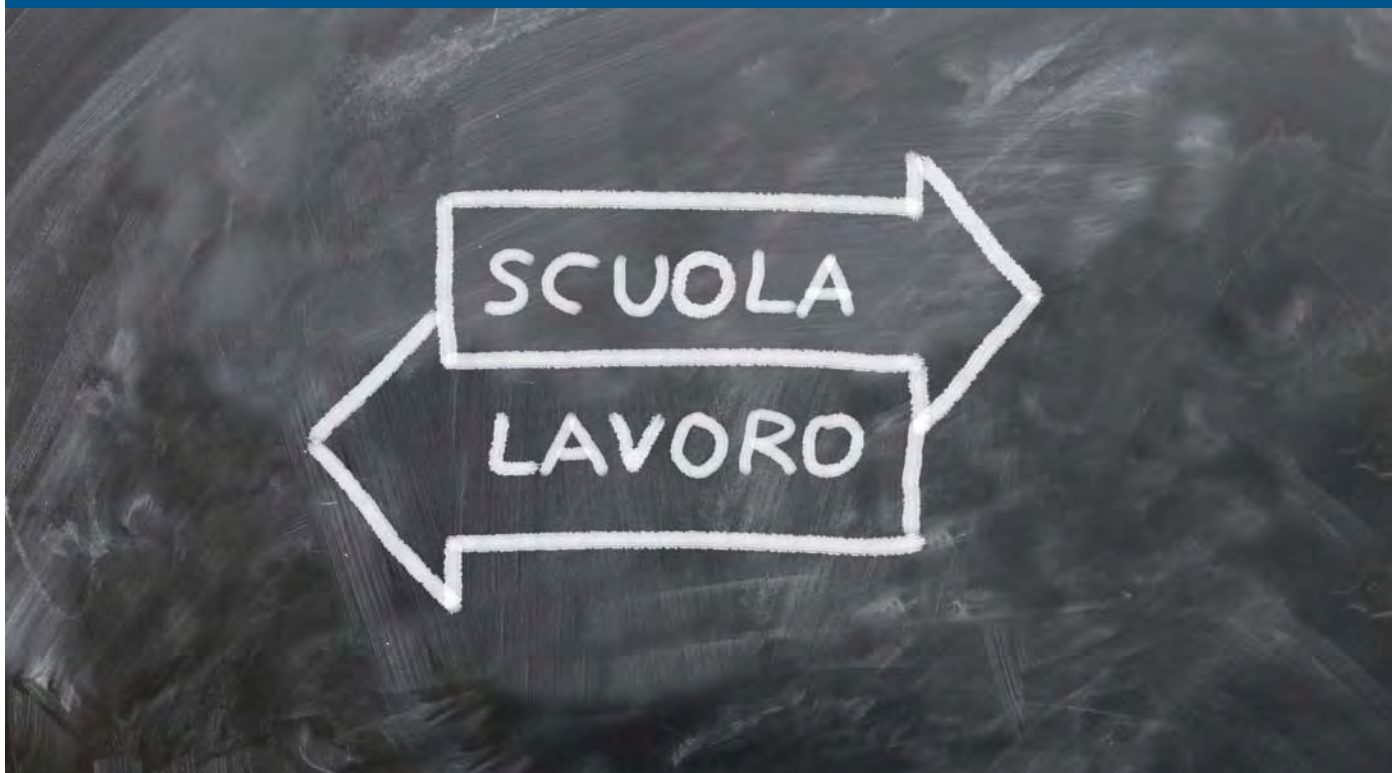
Il seminario è focalizzato sulla valutazione dei rischi negli ambienti lavorativi, in considerazione del ruolo del dirigente scolastico quale datore di lavoro, ai sensi dell'attuale normativa. Si tratta di un format didattico messo a punto dalla Direzione centrale prevenzione, sperimentato a Roma a fine 2016 e replicato nel corso del 2017 in manifestazioni nazionali ("Didacta" a Firenze e "Job&Orienta" a Verona) e sul territorio, in collaborazione con le Direzioni regionali dell'Istituto.

Tra i contenuti del corso, l'introduzione alla normativa in materia di salute e sicurezza nel contesto del mondo della scuola, il ruolo e le responsabilità del dirigente scolastico, i compiti e le competenze delle figure della prevenzione, il processo di valutazione dei rischi nella gestione della sicurezza, la gestione delle emergenze e la gestione del primo soccorso.

Pur non rientrando tra gli interventi di formazione obbligatoria, il seminario rappresenta una importante occasione di confronto tra rappresentanti ed esperti di Istituzioni che, a vario titolo, sono chiamati a rendere sempre più diffusi e radicati i valori della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio e di vita quotidiana.

FORMAZIONE PER STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Corso di formazione e-learning



L'Alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica che permette agli studenti di età compresa fra i 15 e i 18 anni, che frequentino gli istituti di istruzione superiore (licei, istituti professionali e tecnici), di svolgere una parte del proprio percorso formativo presso un'impresa o un ente. Si tratta di uno strumento pensato per rendere flessibili i percorsi formativi scolastici, capace di combinare lo studio teorico con forme di apprendimento pratico da svolgere in un reale contesto lavorativo.

In seguito all'emanazione della legge 107 del 13 luglio 2015, il Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca ha realizzato una Guida operativa per la scuola con un paragrafo dedicato al tema della promozione dei concetti di salute e sicurezza e di cultura della prevenzione tra gli studenti in regime di alternanza scuola lavoro.

Le disposizioni normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si applicano anche agli studenti in regime di alternanza scuola lavoro. Essi sono equiparati ai lavoratori, come dispone l'articolo 2, comma 1 lettera a), del d.lgs. 81/2008, e pertanto sono soggetti obbligati alla fruizione del percorso formativo per Lavoratori secondo gli Accordi Stato Regioni del 21 dicembre 2011 e del 7 luglio 2016.

L'Inail è in grado di mettere a disposizione dei progetti di alternanza scuola lavoro il suo patrimonio di conoscenze e competenze; può, pertanto, progettare e realizzare interventi formativi a carattere generale e per rischi specifici, sia nella modalità tradizionale in presenza, sia in modalità e-learning.

Il corso e-learning, curato da Inail, si compone di una formazione generale e di una formazione specifica per i settori della classe di rischio basso, entrambe della durata di quattro ore, destinata agli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado

Il corso è pensato e realizzato con una metodologia didattica specifica e con tecniche comunicative innovative per linguaggio, grafica e interattività.

Al termine dell'intero percorso gli studenti dovranno dimostrare di aver assimilato le nozioni fondamentali su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, avendo presenti ruoli, compiti e responsabilità di tutte le figure coinvolte nel sistema di prevenzione e protezione aziendale.

SICUREZZA NELLE SCUOLE

Nasce la Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole

A partire dal 2016, il 22 novembre è la data ufficiale nella quale viene celebrata la “Giornata nazionale della sicurezza nelle scuole”.

Istituita dalla legge sulla “Buona scuola”, ricorre nel giorno dell’anniversario del crollo avvenuto nel 2008 al liceo Darwin di Rivoli, in provincia di Torino, che costò la vita a un ragazzo di 17 anni.



DDL Buona Scuola - Edilizia scolastica. Il fondo unico per l'edilizia scolastica ha una dotazione di 3,9 miliardi di euro destinata alla messa in sicurezza, ristrutturazione e realizzazione di edifici scolastici.



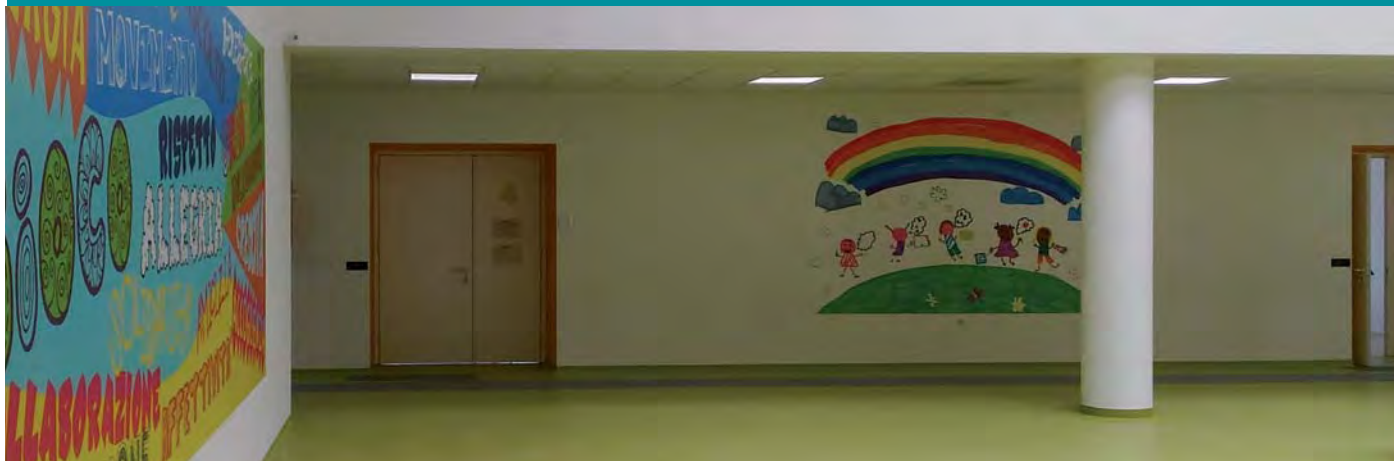
L'Edilizia Scolastica è sugli store

Naviga, ricerca e partecipa!

Grazie alla nuova [App](#) sull'edilizia scolastica è possibile aggiornarsi sui finanziamenti assegnati agli enti locali, cercare il comune d'interesse, verificare l'entità delle risorse stanziare, e lo stato di avanzamento degli interventi.



EDILIZIA SICURA



Nel corso degli ultimi anni sono state emanate diverse disposizioni normative che prevedono investimenti immobiliari da parte di Inail nel settore dell'edilizia scolastica. Le opere valutabili nel piano di investimento triennale 2018/2020 rientrano nelle opere di elevata utilità sociale oppure nel piano per la costruzione di scuole innovative e di Poli per l'infanzia..

OPERE DI ELEVATA UTILITÀ SOCIALE - Il quadro normativo

- **L. n. 190 del 23/12/2014, art. 1, c. 317 "legge di stabilità 2015"**: Prevede che, con DPCM, siano individuate le iniziative di elevata utilità sociale valutabili nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL da finanziare.
- **DPCM 23/12/2015** ha accolto 201 domande da 83 amministrazioni (Comuni, ex Province, Città metropolitane, Asl, ecc.), per circa 1.8 €/miliardi di cui 708 €/milioni destinati ad edilizia scolastica (107 domande su 201). Il successivo DPCM 01/08/2016 ha aggiunto un'iniziativa, per un importo di 4,5 €/milioni, relativa ad una struttura sanitaria. Tre tipologie di interventi: 1) edifici costruiti o in corso di costruzione (tipologia "A"), 2) progetti di costruzione immediatamente cantierabili (tipologia "B"), 3) messa a norma di edifici esistenti (tipologia "C"). Canone di locazione pari al 3% del costo complessivo dell'opera. Sono state ammesse alla programmazione opere con un valore maggiore o uguale a 3 €/milioni.

Il progetto. La legge di Stabilità 2015 ha consentito l'individuazione delle iniziative di elevata utilità sociale da finanziare nell'ambito dei piani di investimento triennale dell'Inail, il cui elenco è stato pubblicato nel successivo Dpcm del 23 dicembre 2015. In particolare, l'Inail acquista gli immobili oggetto di intervento e si fa carico dei costi dell'operazione, richiedendo alle Amministrazioni di corrispondere un canone pari al 3% o al 2,5% del costo complessivo dell'investimento (a seconda che l'Amministrazione si faccia o meno carico degli oneri relativi alla manutenzione straordinaria dell'opera realizzata).

Realizzazione del progetto. Dopo aver avviato, a maggio del 2016, l'istruttoria delle 22 proposte di investimento per le quali è in corso un appalto per la costruzione dell'opera da portare a termine a cura dell'Ente (tipologia "A"), l'INAIL ha avviato, alla fine dello stesso anno, l'istruttoria relativa ai progetti di costruzione cantierabili (tipologia "B"), e avvierà, presumibilmente entro la fine del corrente anno, l'istruttoria relativa alle iniziative di messa a norma di edifici esistenti (tipologia "C").

Iniziative di tipo "A". Con riferimento alle 22 iniziative di tipo "A" originariamente inserite nel Dpcm, alla fine del mese di ottobre risultavano ancora inserite nel programma 9 iniziative, 8 delle quali relative ad operazioni di edilizia scolastica. Di queste 8 iniziative, solo una, avente ad oggetto la realizzazione della scuola dell'infanzia del Comune di Carignano, è stata conclusa con la sottoscrizione del relativo

atto di compravendita. Gli atti di compravendita relativi ad altre tre scuole verranno conclusi presumibilmente fra la fine dell'anno corrente e i primi mesi del prossimo, mentre delle restanti 4 iniziative non risulta ancora definita la fase istruttoria.

Iniziative di tipo "B". Delle 103 iniziative relative a progetti immediatamente cantierabili, risultano alla fine del mese di ottobre ancora inserite nel Programma 54 iniziative, 35 delle quali relative ad operazioni di edilizia scolastica. Le restanti iniziative sono state escluse dal Programma per esplicita richiesta degli Enti proponenti o per mancata presentazione della documentazione richiesta dall'Istituto al momento dell'avvio dell'istruttoria.

La distribuzione territoriale di fondi e progetti riferiti all'edilizia scolastica. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei progetti (65 ancora attivi), al primo posto figura la regione Marche (15 iniziative), seguita da Toscana (9), Lazio (7), Emilia Romagna (6), Calabria, Piemonte e Lombardia (5), Campania (3), Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Sicilia (2), Puglia, Veneto, Umbria e Molise (1). La quota più consistente degli investimenti, invece, è concentrata in Toscana (quasi 76 milioni di euro), seguita dalle Marche (circa 60 milioni di euro) e dal Lazio (circa 33 milioni di euro).

PIANO PER LA COSTRUZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE - Il quadro normativo

- **DL n. 69 del 21/06/2013, art. 18, c. 8.**, convertito L. 9/8/13 n. 98, *"disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*. **art. 18, c. 8:** Per innalzare il livello di sicurezza degli edifici scolastici, [...], l'Inail, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili [...], destina fino a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2016 ad un piano di edilizia scolastica (somme integrate di ulteriori 50 milioni dalla L. 208 /2015 – stabilità 2016)
- **L. n. 107 del 13/07/2015**, *"riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"* **art. 1, c. 153 e 158:** Al fine di favorire la costruzione di scuole innovative, il MIUR entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede a ripartire le risorse di cui al comma 158 tra le regioni. E' utilizzata quota parte delle risorse di cui **all'articolo 18, comma 8, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98**

Il progetto. Con Decreto MIUR n. 594/2015 sono state ripartite le risorse tra le Regioni e fissati i criteri per consentire alle Regioni stesse di selezionare le manifestazioni di interesse degli Enti locali per la costruzione di nuove scuole. Sono state individuate 51 aree ed è stato bandito, con scadenza 31 ottobre 2016, un concorso di idee per la progettazione e la realizzazione delle scuole.

Realizzazione del progetto Si è concluso il lavoro della Commissione di esperti per la valutazione delle 1.238 proposte ideative per la realizzazione di 51 scuole innovative distribuite in 16 regioni. L'apertura internazionale ha portato 21 progetti provenienti da 13 Paesi, dalla Francia (4) alla Svizzera (2), passando per il Messico (1) e il Brasile (1). In Italia i record a livello regionale e cittadino spettano alla Toscana con 153 proposte, 64 delle quali per la città di Lucca. La commissione di esperti individuerà per ciascuna area di intervento le prime tre proposte vincitrici che saranno premiate rispettivamente con 25.000, 10.000 e 5.000 euro. La progettazione finale sarà curata dagli enti locali e potrà essere affidata anche agli stessi progettisti individuati dal concorso di idee. La realizzazione delle 51 Scuole Innovative è finanziata con gli stanziamento di 350 milioni di euro previsto nei piani triennali dell'Istituto. L'Inail acquisterà le aree oggetto degli interventi di costruzione e realizzerà le scuole, mentre il Miur pagherà i canoni di locazione per trent'anni con fondi messi a disposizione dalla legge Buona Scuola..

Vai al sito www.scuoleinnovative.it

PIANO PER LA COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE - Il quadro normativo

- **Legge n. 232 del 11/12/2016, art. 1, comma 85** “*Legge di Bilancio 2017*”. art. 18, c. 8: l’INAIL, nell’ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili destina 100 milioni di euro per la realizzazione di nuove strutture scolastiche. Le regioni dichiarano la propria disponibilità ad aderire all’operazione facendosi carico del canone di locazione, [...]. Successivamente alla ricezione di dette dichiarazioni di disponibilità, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, con il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, saranno individuate le regioni ammesse alla ripartizione, assegnate le risorse disponibili e stabiliti i criteri di selezione dei progetti.



Il progetto. con un DPCM che ha ottenuto il via libera dalla Conferenza delle Regioni, sono stati assegnati i 100 milioni di fondi INAIL a dieci Regioni che hanno aderito all’iniziativa avviata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le Regioni devono ora passare alla fase operativa individuando le aree e progettando gli interventi, avvalendosi anche di concorsi di idee e progettazioni. Le Regioni in cui sorgeranno le nuove scuole sono Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Sardegna e Umbria. Il Piemonte si è aggiudicato la quota maggiore (22 milioni di euro). Seguono Marche (15 milioni), a pari merito Abruzzo ed Emilia Romagna (11 milioni). Ultime Basilicata e Liguria, rispettivamente con 4 e 3 milioni di euro



PIANO PER LA COSTRUZIONE DI POLI PER L'INFANZIA - Il quadro normativo

- **Decreto Legislativo n. 65 del 13/04/2017, art. 3, c. 4-8**, *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni"*: Al fine di favorire la costruzione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia innovativi a gestione pubblica, l'INAIL, nell'ambito degli investimenti immobiliari previsti dal piano di impiego dei fondi disponibili, destina fino a 150 milioni di euro per il triennio 2018/2020 comprensivi del costo delle aree, rispetto ai quali i canoni di locazione da corrispondere ad INAIL sono posti a carico dello Stato [...]. Il MIUR con proprio decreto, sentita la Conferenza Unificata, provvede a ripartire le risorse tra le Regioni e individua i criteri per l'acquisizione da parte delle stesse delle manifestazioni di interesse degli Enti locali proprietari delle aree e interessati alla costruzione dei Poli per l'infanzia.



Il progetto. con un DPCM che ha ottenuto il via libera dalla Conferenza delle Regioni, sono stati distribuiti i 150 milioni di fondi INAIL alle Regioni che devono ora passare alla fase operativa individuando le aree attraverso una raccolta di manifestazioni di interesse degli Enti locali interessati alla costruzione dei Poli per l'Infanzia.

DATI: LA SICUREZZA A SCUOLA ATTRAVERSO I NUMERI

I dati dell'Inail sugli infortuni denunciati nel 2016 per gli studenti delle scuole pubbliche statali confermano il trend decrescente osservato nei due anni precedenti.

Nel 2016, infatti, sono state presentate 75.269 denunce, in calo del 1,8% rispetto ai 12 mesi precedenti. In oltre la metà dei casi (56,2%) le denunce riguardano infortuni occorsi a studenti maschi, in calo del 3,4% rispetto al 2015, mentre tra le femmine il numero di denunce è rimasto pressoché stabile con un lieve incremento pari allo 0,3%.

Il numero maggiore di denunce (24.401) è concentrato nelle regioni del Nord-Ovest, seguite da Nord-Est (19.605), Centro (12.508), Sud (12.991) e Isole (5.764). Rispetto al 2015, il Centro ha registrato un calo di denunce (-5,9%) insieme al Nord-Ovest (-4,3%), mentre nelle Isole è stato riscontrato l'incremento più elevato (+7,1%). Incrementi più contenuti al Sud (+0,4%) e nel Nord-Est (+0,3%).

Per quanto riguarda la natura delle lesioni, i dati relativi agli infortuni accertati positivamente mostrano una prevalenza di lussazioni, distorsioni e distrazioni (39,5% del totale), seguite da contusioni (30,2%), fratture (26,1%) e ferite (3,7%), mentre tra le sedi delle lesioni prevalgono gli arti superiori (49,8% del totale), seguiti da arti inferiori (37,0%), testa (7,9%), torace ed organi interni (3,0%) e colonna vertebrale (2,4%).

STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE D'INFORTUNIO PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

Ripartizione geografica	2012	2013	2014	2015	2016	Var. % 2016/2015	Var. % 2016/2012
Nord-Ovest	28.956	28.485	27.051	25.493	24.401	-4,3	-15,7
Nord-Est	20.773	21.775	20.706	19.541	19.605	0,3	-5,6
Centro	14.957	15.203	13.795	13.292	12.508	-5,9	-16,4
Sud	16.466	16.072	14.519	12.933	12.991	0,4	-21,1
Isole	6.685	6.675	6.107	5.384	5.764	7,1	-13,8
Totale	87.837	88.212	82.179	76.648	75.269	-1,8	-14,3
di cui con esito mortale	7	8	8	10	13	30,0	85,7

Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2017

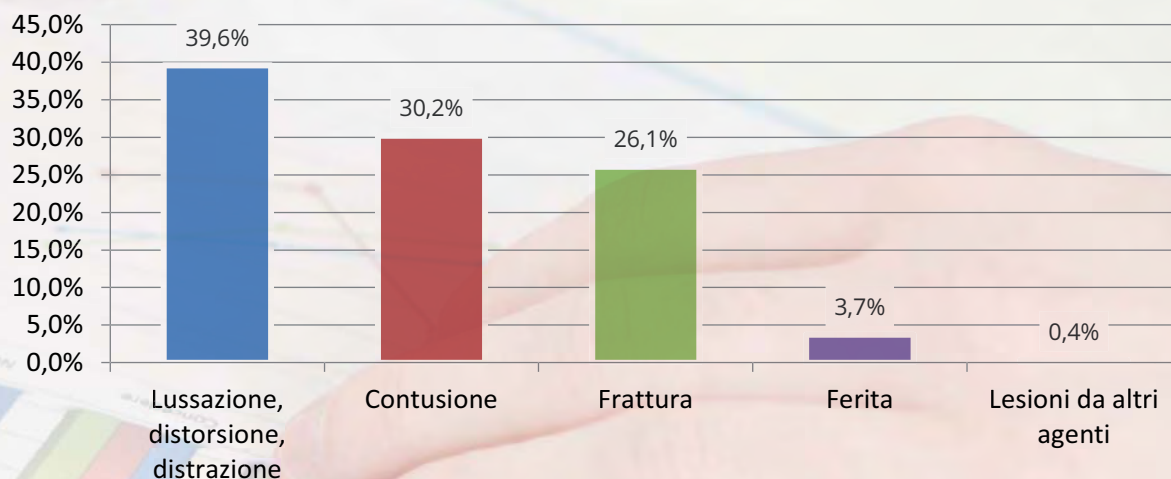
Nota: Il totale comprende i casi non determinati

STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI - DENUNCE DI INFORTUNIO PER GENERE ANNI DI ACCADIMENTO 2012-2016

Genere	2012	2013	2014	2015	2016	Variazione % 2016-2015
Femmine	38.465	38.438	35.577	32.847	32.939	0,28%
Maschi	49.375	49.760	46.602	43.798	42.330	-3,35%
Totale	87.840	88.198	82.179	76.645	75.269	-1,80%

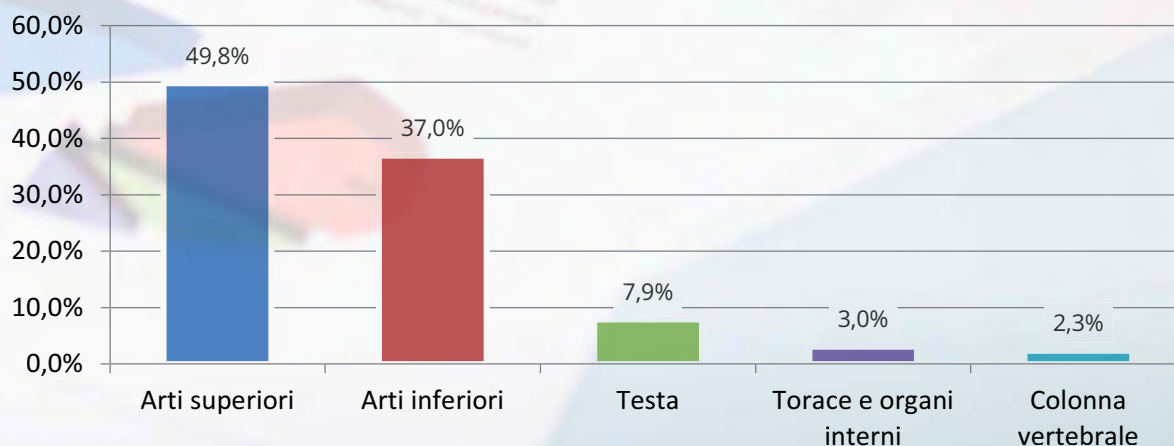
Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2017

STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI INFORTUNI ACCERTATI POSITIVI PER NATURA DELLA LESIONE ANNO DI ACCADIMENTO 2016



Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2017

STUDENTI DELLE SCUOLE PUBBLICHE STATALI INFORTUNI ACCERTATI POSITIVI PER SEDE DELLA LESIONE ANNO DI ACCADIMENTO 2016



Fonte: Inail Open Data - Banca dati statistica - dati rilevati al 30.04.2017



PUBBLICAZIONI



Le piscine Quaderni per la Salute e la Sicurezza

Il Quaderno, coniugando gli adempimenti tecnico-normativi e gli aspetti organizzativi e comportamentali con le misure di prevenzione, vuole fornire un supporto agli utenti e al personale in merito alla tutela della salute e alla sicurezza degli stessi nelle piscine. L'esposizione degli argomenti, trattati con un linguaggio semplice e accessibile, è stata sviluppata allo scopo di informare un vasto pubblico sui potenziali rischi derivanti dagli agenti fisici, chimici e microbiologici presenti nei contesti considerati fornendo, nel contempo, elementi per il controllo e la prevenzione di tali rischi.

La salute e la sicurezza del bambino Quaderni per la Salute e la Sicurezza

Il Quaderno, presentato in una nuova edizione Inail, intende sensibilizzare tutti coloro che sono a contatto coi bambini sulle principali tipologie e/o situazioni di rischio, offrendo suggerimenti validi per la prevenzione al fine di garantire il migliore sviluppo psico-fisico dei piccoli. Rivolto in particolare a genitori e persone di sorveglianza, il volume parte dalle statistiche sugli infortuni domestici in età pediatrica, prima causa di morte per i bambini nei paesi occidentali, per poi fornire informazioni sulle possibili fonti di pericolo negli ambienti domestici e sugli stili di vita che rappresentano un fattore di rischio per la salute dei bambini.





Bambini e sicurezza: piccolo manuale per giocare e crescere sani e sicuri

L'aver scelto il bambino quale destinatario principale del manuale ha due obiettivi importanti: primo, iniziare già dall'età scolare a conoscere i temi della salute e sicurezza e, secondo, fare del bambino un testimonial in famiglia, e non solo, dei comportamenti corretti da tenere nelle diverse situazioni della propria vita. Al bambino si offre quindi uno strumento che cerca di accostarlo, in modo accattivante, agli elementi di conoscenza che sono alla base della prevenzione, in casa e non solo.

Progetto di mappatura dell'amianto nelle scuole

La monografia presenta i risultati di un progetto finanziato dall'Inail e realizzato in collaborazione con il CRA Lazio e l'ISS. Sono stati contattati i dirigenti di 3.762 edifici scolastici ottenendo informazioni su 1.451 di questi e nel 15%, è stata rilevata la presenza di MCA ancora in uso. I materiali più frequenti sono in matrice compatta quali, casoni idrici, tubazioni, lastre di coperture e pavimenti vinilici. L'indagine ha permesso di identificare alcune situazioni critiche, nei confronti delle quali sono state attivate azioni di controllo e gestione del rischio per il personale scolastico e per gli stessi studenti.



La prevenzione...è di questo mondo

L'opuscolo, attraverso la rappresentazione 'leggera' del fumetto, richiama punti di attenzione verso situazioni e comportamenti che possono generare il rischio di gravi infortuni sul lavoro e non solo, rischi talvolta talmente evidenti da passare inosservati per abitudine, distrazione, imprudenza, negligenza o scarsa informazione.

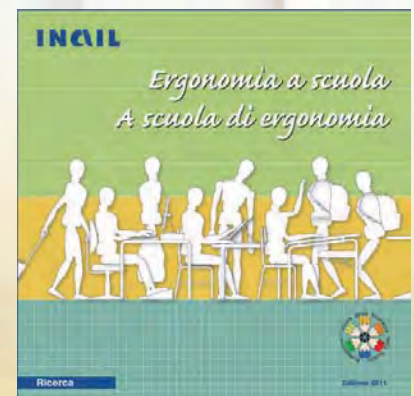


Campagna di misure della concentrazione media di radon nelle scuole della provincia di Lecce

Il volume è rivolto a quanti operano nel mondo della scuola, intesa sia come laboratorio formativo delle persone sia come sede lavorativa del personale docente e non docente. L'obiettivo è documentare i risultati di un progetto di ricerca volto a valutare la presenza del gas radon nelle scuole: il campione è costituito da circa 500 scuole site nella provincia di Lecce. La presentazione dei risultati è occasione anche per illustrare in modo semplice, chiaro ed efficace, gli effetti connessi all'esposizione al radon, descrivere gli elementi conoscitivi di base inerenti il tema radon, i principi fisici sui quali si fondano i metodi per la misurazione della sua concentrazione in aria, le informazioni generali circa le modalità di ingresso negli ambienti interni e le possibilità di intervenire per rimuoverlo.

Ergonomia a scuola A scuola di ergonomia

La scuola riveste un ruolo fondamentale nella formazione e preparazione del bambino in tutti i campi della vita, compresa l'educazione alla prevenzione delle malattie. Il volume "Ergonomia a scuola - A scuola di ergonomia" focalizza l'attenzione sulla prevenzione dei disturbi e delle patologie muscolo-scheletriche, affrontando con un linguaggio semplice ma efficace concetti base di ergonomia, movimentazione dei carichi e postura corretta.



Una scuola senza radon



Guida divulgativa rivolta a quanti operano nel mondo della scuola, intesa sia come laboratorio formativo delle persone sia come sede lavorativa del personale docente e non docente. Lo scopo è di affrontare il tema degli effetti connessi all'esposizione al radon in modo semplice, chiaro ed efficace. "Una scuola senza radon" descrive gli elementi conoscitivi di base inerenti il tema "radon", i principi fisici sui quali si fondano i metodi per la misurazione della sua concentrazione in aria, le informazioni generali circa le modalità di ingresso negli ambienti interni e le possibilità di intervenire per rimuoverlo.



Vademecum per gli addetti al primo soccorso e alle emergenze nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

La pubblicazione è frutto della collaborazione tra la Suvrintendenza Sanitaria Centrale e l'Associazione Nazionale Vigili del fuoco in Congedo-Volontariato e Protezione Civile, ed è dedicata agli operatori del settore. Valido strumento di conoscenza dei rischi presenti nel mondo della scuola dell'infanzia e delle scuole primarie, fornisce un'attenta analisi degli ambienti abitualmente frequentati dalle scolaresche evidenziandone situazioni di pericolo potenziale spesso sottovalutate o misconosciute, ma talora responsabili di gravi eventi lesivi. Alla descrizione tecnica degli ambienti si associano anche riferimenti normativi vigenti in tema di salute e sicurezza sul lavoro al fine di valorizzare la funzione svolta dagli operatori addetti, alle figure amministrative investite di responsabilità e a quanti nel mondo della scuola sono chiamati a gestire ed operare in situazioni di pericolo e/o di emergenze.

Sicurezza e Benessere nelle scuole

Lo studio, realizzato dai professionisti Inail della Contarp centrale, prende spunto dal protocollo d'intesa stipulato tra Inail e Miur nel 2007 e finalizzato ad implementare le conoscenze sui fattori di rischio e di comfort negli ambienti scolastici. In particolare, sono stati focalizzati aspetti specifici di notevole rilevanza e influenza sulla qualità dell'aria (fattori di rischio biologico, chimico e microclimatico) e dell'ambiente (comfort microclimatico, acustico e degli arredi). Lo studio è stato condotto in collaborazione con un RSPP di alcuni istituti di Scuola Superiore di Roma e provincia che ha curato l'osservazione dello stato degli edifici scolastici dal punto di vista delle strutture e degli impianti.



Direzione centrale pianificazione e comunicazione

dcpianificazione-comunicazione@inail.it

Direzione centrale prevenzione

dcprevenzione@inail.it

Direzione centrale patrimonio

dcpatrimonio@inail.it

Consulenza statistico attuariale

statisticoattuariale@inail.it

Inail

Piazzale Giulio Pastore, 6

00144 Roma

www.inail.it